UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Centro Interdipartimentale
di Ricerca sulle Digital Humanities
DHMoRe

Lodovico Digital Library

Lodovico è una piattaforma interattiva, aperta e trasversale che raccoglie il patrimonio storico manoscritto e fotografico in forma digitalizzata, di archivi e biblioteche, con un'apertura al patrimonio museale. Lodovico afferisce al sistema MLOL, di cui mira a costituire un prezioso complemento. Lodovico è il punto di arrivo di un progetto di cura, valorizzazione e disseminazione del patrimonio culturale che parte dall'individuazione e il recupero di opere significative, in una visione allargata e inclusiva del patrimonio culturale. All'interno di Lodovico sono riuniti materiali la cui digitalizzazione è avvenuta sia a opera degli istituti culturali coinvolti, sia con progetti promossi direttamente dal DHMoRe o mediante il recupero di fondi precedentemente digitalizzati.

"Una piattaforma per la disseminazione della conoscenza"

Laboratory	DHMoRe
Specialization Area	Cultura e creatività, Digitale
Contacts	Matteo Al Kalak
Keyword	Digital Humanities, Cultura e creatività, Lodovico Digital library, Patrimonio culturale condiviso



Fig. 1: Lodovico digital library - una piattaforma digitale a servizio dei patrimoni culturali

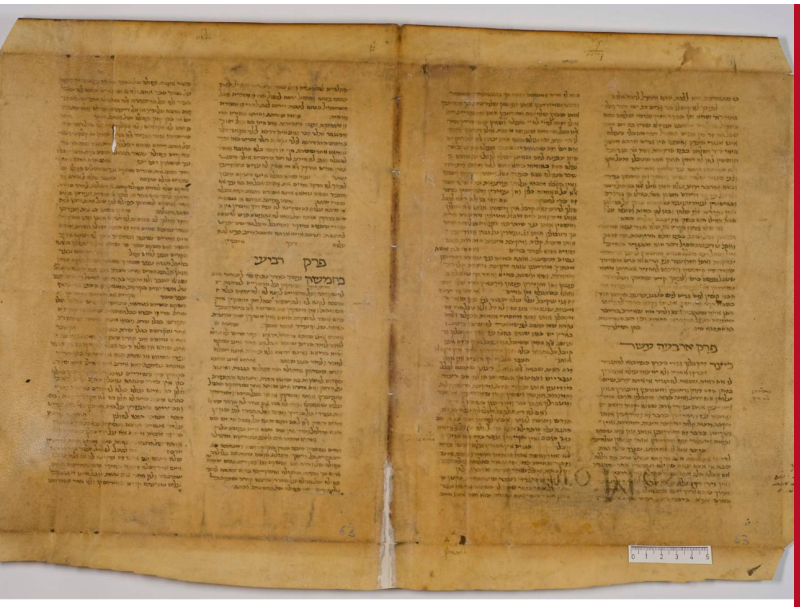


Fig. 2: Esempio di applicazione

Description

Lodovico è una piattaforma multi-tenant, cioè predisposta per ospitare patrimoni di diversi istituti culturali, mantenendoli distinti informaticamente ma interoperabili e comunicanti tra loro. Il tenant di ogni aderente a Lodovico può avere un'interfaccia personalizzata. Gli utenti potranno accedere all'intero patrimonio depositato sulla piattaforma attraverso il proprio account e potranno crearsi un percorso di ricerca personalizzato.
La tecnologia IIIF (International Image Interoperability Framework), su cui Lodovico è costruito, permette infatti agli utenti non solo di visualizzare gli oggetti

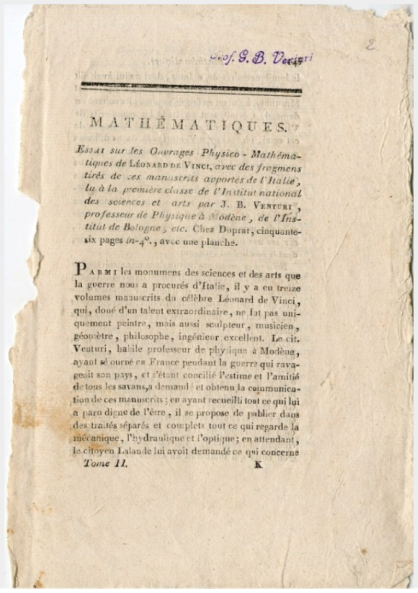
digitalizzati in altissima definizione, ma anche di modificarli, personalizzandoli: possono aggiungere note e commenti (pubblici o privati), ritagliare sezioni e frammenti di immagini e testi, creare raccolte di appunti, realizzare presentazioni a scopo didattico. Lodovico non solo collega tra loro i patrimoni documentari digitalizzati dei suoi tenant, ma li fa dialogare con quegli degli istituti culturali di tutto il mondo che aderiscono alla modalità Open, tra cui la Biblioteca Apostolica Vaticana, la Bibliothèque Nationale de France, la British Library, il Getty Museum, e molti altri.

Innovative aspects

La sfida messa in atto attraverso Lodovico è quella di riunire su un'unica bancadati interoperabile più collezioni e fondi documentari digitalizzati afferenti a diversi istituti. Il patrimonio artistico e culturale verrà inserito in un sistema cross-istituzionale che permetterà di mettere in comunicazione le collezioni e le opere di enti differenti attraverso uno stesso standard di metadatazione. L'operazione ha come obiettivo la catalogazione riunita e ordinata di collezioni sparse, ma anche la loro interoperabilità. Quest'ultima caratteristica consentirà all'utente di lavorare e agire direttamente sui documenti mettendoli in comunicazione e confronto tra loro. Il modello di piattaforma Lodovico ha una struttura in grado di riunire le collezioni e i fondi della provincia di Modena, così come di essere esportata a livello regionale, nazionale e internazionale.

Potential applications

La piattaforma è stata ideata per accogliere patrimoni culturali di ogni tipo: Documenti di archivio, Manoscritti, Libri, Incisioni, Dipinti, Oggetti d'arte.
Il principio è "federare" i diversi patrimoni, superando le tipologie a cui essi appartengono e rendendoli navigabili in modo trasversale e integrato.
Al link
https://lodovico.medialibrary.it/media/esplora.aspx
è possibile visionare il patrimonio storico documentario ad oggi raccolto e digitalizzato.



MATHÉMATIQUES.

Essai sur les Ouvrages Physico-Mathématiques de Léonard de Vinci, avec des fragmens tirés de ces manuscrits apportés de l'Italie, lu à la première classe de l'Institut national des sciences et arts par J. B. Venturi, *professeur de Physique à Modène, de l'Institut de Bologne, etc.* Chez Duprat; cinquante-six pages *in*-4°, avec une planche.

Parmi les monumens des sciences et des arts que la guerre nous a procurés d'Italie, il y a eu treize volumes manuscrits du célèbre Léonard de Vinci, qui, doué d'un talent extraordinaire, ne fut pas uniquement peintre, mais aussi sculpteur, musicien, géomètre, philosophe, ingénieur excellent. Le cit. Venturi, habile professeur de physique à Modène, ayant séjourné en France pendant la guerre qui ravageoit son pays, et s'étant concilié l'estime et l'amitié de tous les savans, a demandé et obtenu la communication de ces manuscrits; en ayant recueilli tout ce qui lui a paru digne de l'être, il se propose de publier dans des traités séparés et complets tout ce qui regarde la mécanique, l'hydraulique et l'optique; en attendant, le citoyen Lalande lui avoit demandé ce qui concerne

Tome II. K

Fig. 3: Estratto della Recensione dell'opera di G. Venturi, "Essai sur les ouvrages physico-mathématiques di Léonard de Vinci"

Involved partners	Franco Cosimo Panini Editore Hatadefinizione Hyperborea Mida Informatica Memooria MLOL
Implementation Time	7
Technology Readiness Level	TRL 9 - sistema reale testato in ambiente operativo
Exploitation	Al link https://lodovico.medialibrary.it/media/esplora.aspx è possibile visionare il patrimonio storico documentario ad oggi raccolto e digitalizzato.

Application example

Reggio Digital History: un archivio digitale per la storia di Reggio Emilia.

In seguito all'ottenimento di un contributo da parte della Fondazione Manodori e della firma di un protocollo di intesa con il comune di Reggio Emilia, si è proceduto alla selezione, acquisizione ed elaborazione dei metadati relativi patrimonio storico-documentario degli Istituti culturali del territorio reggiano (in particolare la Biblioteca Panizzi). In particolare oggetto della acquisizione sono stati una selezione di manoscritti del Fondo Spallanzani ed una selezione del Fondo Venturi.
I file sono stati acquisiti su hard disk, standardizzati e consegnati a Hyperborea, che ne ha curato la messa online.

I metadati sono stati selezionati e standardizzati in base alle caratteristiche e necessità della piattaforma Lodovico. In particolare, sono stati effettuati interventi redazionali e, dove necessario, si è intervenuto con revisioni e modifiche al fine di armonizzare i metadati all'interno delle singole collezioni oggetto dell'acquisizione e con quelli delle altre collezioni già presenti sulla piattaforma. Inseriti nella media library Lodovico, grazie alla tecnologia IIIF, i dati sono ora in rete con le istituzioni culturali di tutto il mondo che adottano gli stessi standard.

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Centro Interdipartimentale
di Ricerca sulle Digital Humanities
DHMoRe

DHMoRe

Centro interdipartimentale di ricerca sulle Digital Humanities dell'Università di Modena e Reggio Emilia



Il Centro interdipartimentale di ricerca sulle Digital Humanities dell'Università di Modena e Reggio Emilia (DHMoRe) è promosso dal Dipartimento di Studi linguistici e culturali e dal Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" con l'adesione dei Dipartimenti di Giurisprudenza, di Economia "Marco Biagi", di Educazione e Scienze Umane e di Comunicazione ed Economia.
Ha sede amministrativa presso il Dipartimento di Studi linguistici e culturali e sede operativa nel complesso dell'ex Ospedale di Sant'Agostino, all'interno di Ago Modena Fabbriche Culturali.
Attualmente conta oltre cinquanta aderenti fra docenti e ricercatori dell'Ateneo.
Tra gli obiettivi del Centro, si citano:
• incrementare e coordinare studi e ricerche interdisciplinari nel campo delle Digital Humanities, e in particolare nella creazione, sviluppo e gestione di piattaforme di raccolta del patrimonio storico in forma digitalizzata, nello sviluppo di soluzioni per la digitalizzazione e la comprensione automatica del manoscritto, e lo sviluppo di nuovi modelli economici per la valorizzazione e la fruizione dei contenuti culturali.
• proporsi come interlocutore di enti pubblici e privati ed enti di ricerca per la realizzazione di progetti a livello nazionale e internazionale;
• favorire l'attivazione di impresa culturale e creativa, anche attraverso logiche di piattaforma;
• dialogare con i corsi di laurea e i dottorati di ricerca di Unimore che affrontano temi in linea con gli interessi del Centro.

Website https://www.dhmore.unimore.it/

Director Matteo Al Kalak

Published on 16/03/2023